

**EUROPEAN
BOTANIC
GARDENS
CONSORTIUM**

- Supporting and linking
botanic gardens throughout
Europe



DIFFUSIONE LIMITATA

Documento interno al
Consortio Europeo dei
Giardini Botanici,
riservato alle reti
nazionali rappresentate
nel consorzio e ai
relativi giardini
aderenti.

**Verbale della II riunione semestrale 2012 del
Consortio Europeo dei Giardini Botanici (BGCI/IABG)**
1-2 dicembre 2012, Atlantic Botanic Garden, Gijon, Asturie, Spagna

1. Benvenuto

Il dott. Alvaro Bueno, rappresentante della sede ospitante, porta i saluti del direttore del giardino Jesús Martínez Salvador, apre i lavori e dà il benvenuto al Giardino Botanico Atlantico a tutti i membri del consorzio.

2. Partecipanti

Presenti (22)

1. Austria	Michael Kiehn (MK)	12. Lussemburgo	Thierry Helminger (TH)
2. Belgio	Gerth Ausloos (GA)	13. Norvegia	Vibekke Vange (VV)
3. Cipro	Loukia Vassiliou (LV)	14. Olanda	Bert van den Wollenberg (BVDW)
4. Croazia	Biserka Juretic (BJ)	15. Polonia	Justyna Wiland-Szymańska (JWS)
5. Estonia	Heiki Tamm (HT)	16. Portogallo	Dalila Espirito-Santo (DES)
6. Finlandia	Marko Hyvärinen (LS)	17. Rep. Ceca	Petr Hanzelka (PH)
7. Francia	Maité Delmas (MD)	18. Slovenia	Joze Bavcon (JB)
8. Germania	Nils Köster (NK)	19. Svezia	Mari Källersjö (MKA)
9. Grecia	Eleni Maloupa (EM)	20. Svizzera	Pierre-André Loizeau (PAL)
10. Italia	Costantino Bonomi (CB)	21. Ungheria	Antal Rádvansky (AR)
11. Lituania	Asta Klimienė (VM)	22. BGCI	Suzanne Sharrock (SS)

Assenti (11)

Si scusano per non poter partecipare:

1. Bulgaria	Krassimir Kossev (KK)	7. Lettonia	Ludmila Vishnevskaya (LV)
2. Danimarca	Jette dahl Mølle (JDM)	8. Malta	Joseph Buhagiar (JB)
3. Gran Bretagna	Matthew Jebb (MJ)	9. Romania	Anca Sarbu (AS)
4. IABG	Est. Hernandez-Bermejo (EHB)	10. Slovacchia	Juraj Kuba (JK)
5. Irlanda	Steve Waldren (SW)	11. Spagna	Antoni Aguilera (AA)
6. Islanda	Hjörtur Þorbjörnsson (HB)		

Il consorzio dà il benvenuto al nuovo rappresentate Svedese, Mari Källersjö, ai nuovi sostituti tedesco, Nils Köster, e polacco Justyna Wiland-Szymańska, che si uniscono alla rete per la prima volta. Il rappresentante danese Jette dahl Mølle è andata in pensione e al momento la rete danese non ha ancora indicato il sostituto. Anche la rete spagnola sta attendendo la nomina del nuovo rappresentante.

3. Verbale della scorsa riunione.

Suzanne Sharrock, illustra brevemente il verbale della scorsa riunione. Tutti i presenti approvano.

4. Puntii aperti dalla scorsa riunione.

Vista l'assenza del rappresentante inglese e spagnolo, rappresentanti unici per il consorzio, MK e SS consigliano che tutte le reti nazionali nomino **due** rappresentanti per garantire che in caso di impossibilità del primo rappresentante sia individuato un sostituto che possa partecipare alle riunioni.

5. Aggiornamento della banca dati di BGCI's GardenSearch

Viene reiterata la richiesta alle reti nazionali di fornire a BCGI una lista ufficiale dei giardini appartenenti alla rete nazionale. Si suggerisce di evidenziare tra i parametri di ricerca appartenenza a BGCI e rete nazionale. Anche BGCI ha due record separati tra registro associati e Garden Search, e i due sono in via di unificazione.

6. Giardini Botanici e l'obiettivo 8 della GSPC - avanzamento di PlantSearch (PS)

BVDW ha lanciato un'iniziativa nazionale per far sì che il 90% dei giardini olandesi carichino i propri dati su PS entro fine 2013; molti apprezzano l'iniziativa e propongono di fare lo stesso. Si discute se rendere il proprietario del dato visibile agli altri giardini accreditati in plant search (sempre escludendo il pubblico); molti osservano che se avvenisse questa apertura parziale molti giardini ritirerebbero i dati pubblicati per questioni di confidenzialità. SS propone di mettere on line una versione 2.0 che implementi questa funzione lasciando ai singoli giardini la possibilità di aggiornarsi a 2.0. MKA chiede se questa funzione non possa essere svolta da GBIF, in parallelo. GBIF non è consigliato perché opera controlli di natura ortografica e non controlla la lista con altri database.

BVDW osserva che se un giardino non ha un database non può partecipare alla rete, tenere una banca dati è condizione minima indispensabile per partecipare, a nuovi associati o associati senza banca dati vengono 3 anni per mettersi in regola pena la decadenza dalla qualifica di associato.

CB richiama l'opportunità di permettere l'inserimento in PS dei nomi genere-cultivar ora non permesso in assenza di un epiteto specifico, come già discusso e concordato nelle discussioni passate. Si discute se sia possibile verificare la correttezza ortografica e nomenclaturale degli epiteti varietali che al momento non sono controllati. Purtroppo non esiste un database di riferimento globale ma solo per alcuni generi, inoltre se anche esistesse tale database potrebbe escludere l'inserimento di varietà locali recentemente riscoperte e principale interesse per la biodiversità agraria.

MK suggerisce di coinvolgere IAH - International Association for Horticulture,

EM ricorda che anche l'European Consortium of Plant Genetic Resources (ICPGR) cura una lista aggiornata delle cultivar e tipi locali di piante coltivate e vecchie varietà. Lo scambio di questo materiale è inoltre regolato dall'ITPGR (International Treaty on Plant Genetic Resources) e può avere regolamenti o restrizioni nazionali messe in atto dai ministeri dell'agricoltura dei vari stati.

MH sollecita a inserire in PS dei report descrittivi sui contenuti (grafici e tabelle).

Altre criticità riguardano possibilità di errori ancora presenti in IPNI, BGCI sta valutando il passaggio a theplantlist.org che però al momento è aggiornata a dicembre 2010 e non è stata più aggiornata e sta già obsolescendo con discrepanze sempre più significative rispetto a siti di ricerca tassonomica (Kew, ecc.); SS informa che il finanziamento per theplantlist.org dovrebbe a breve essere ripristinato e che theplantlist.org dovrebbe diventare in futuro il riferimento tassonomico universalmente accettato. BVDW e MK sostengono che individualmente nessuno può realisticamente mantenere il proprio database se non esiste un sito di riferimento contro cui periodicamente aggiornare il database. MK ricorda che è importante che l'identificazione della specie sia corretta e il nome ortograficamente corretto, anche se al momento diverso da quello utilizzato dalle interpretazioni tassonomiche correntemente considerate più attendibili.

PAL informa che Ginevra mantiene liste aggiornate per l'Africa assieme al *Missouri Botanical Garden*.

NK suggerisce di inserire tag per capire se l'upload in PS è completo o parziale.

SS informa che per migliorare PS, BGCI sta creando vari gruppi di consulenza di 10-15 persone massimo, e in particolare un *advisory group* (persone che gestiscono altre banche dati simili), uno *user group* e un *provider group* per capire se il database risponde alle esigenze e raccogliere indicazioni su come migliorare il sistema per deciderne gli aggiornamenti e futuri sviluppi.

7. Aggiornamento e implementazione IPEN (International Plant Exchange Network)

MK informa che durante il congresso dell'IABG in Cina c'è stato molto interesse per l'IPEN che da iniziativa europea si sta affermando come sistema valido in interesse globale e i giardini botanici sono più considerati come stakeholders importati per Navgoya. Per la prima volta i giardini botanici saranno invitati

ai prossimi incontri del protocollo di Nagoya e BVDW vi rappresenterà i Giardini Botanici, inviando aggiornamenti a tutti i membri del consorzio e delle reti nazionali.

Esiste un *Transparency register for lobbying on regulations* mantenuto sul sito dell'UE (<http://europa.eu/transparency-register/>), MK invita tutte le reti nazionali e i giardini aderenti a registrarsi per poter esprimere la forza, gli interessi e la massa critica dei giardini botanici sui regolamenti che interessano le piante, le RGV e la loro movimentazione. BVDW invierà a tutti il link per effettuare la registrazione.

Il 26 novembre si è tenuta a Bruxelles una riunione UE degli stakeholders per l'implementazione di Nagoya, solo il rappresentante Austriaco è stato contattato preliminarmente per portare alla riunione il punto di vista dei giardini botanici. L'UE vuole rendere attivo il protocollo di Nagoya in tutto l'unione per metà / fine 2013. L'incontro del 26-11 era l'ultima opportunità ufficiale per gli stati nazionali di presentare osservazioni. Si rinnova comunque l'invito a tutti gli associati a contattare attivamente il proprio rappresentante nazionale per Nagoya/CBD (focal point nazionale) per fare presente in maniera coordinata le esigenze dei GB.

8. Predisposizione di un nuovo regolamento europeo per l'attuazione del protocollo di Nagoya

L'UE ha avviato una procedura di consultazione degli stake holders in preparazione della predisposizione di una nuova direttiva o regolamento per l'attuazione del protocollo di Nagoya.

Viene proiettato nuovo video prodotto da un'agenzia governativa tedesca per presentare il protocollo di Nagoya e la sua rilevanza per l'UE (<http://www.abs-initiative.info/video-abs-simply-explained.html>). Per l'import e lo scambio di PGR è necessario ottenere PIC (Prior informed consent) + MAT (Material Transfer Agreement), questi due documenti dovranno essere pubblicati on line. Questo video è utile ma introduce un possibile equivoco sul termine "use": l'esposizione in giardini e mostre non è considerato uso secondo i termini di Nagoya (ma lo è secondo CBD-ABS). Secondo Nagoya uso vuol dire fare qualcosa con le piante, non solo metterle in mostra. Inoltre i MAT (Mutually Agreed Terms) comprende anche gli obblighi del fornitore (spesso trascurati/non considerati). Il termine "Mutual" è bilaterale e prevede obblighi da entrambe le parti.

si discute il verosimile impatto sull'UE: all'interno UE non cambierà nulla per i GB: lo scambio resta libero salvo limitazioni pre-esistenti (parchi naturali, protezioni locali). Se non si fa "uso" inteso come manipolazione genetica o miglioramento genetico - anche se non commerciale. Per le attività di esposizione tipiche dei GB, Nagoya e regolamento UE di Nagoya non si applicano, però probabilmente verranno effettuati controlli anche sui GB, è importante che staff GB sia ben ferrato e sappia rispondere con cognizione di causa a eventuali controlli, indicandoli subito come non applicabili a GB, **viene consigliato a ogni rete nazionale di organizzare entro la primavera prossima un workshop nazionale su questo tema.**

Le restrizioni di Nagoya non si applicano comunque su vecchie raccolte se si può documentare che sono arrivate in coltivazione prima di Nagoya (metà 2013 / 2014).

Fortunatamente la lobbying dell'IPEN task-force ha convinto la EU che un certificato individuale per accessione non può essere richiesto (impossibile da attuare per i 2 milioni di scambi annuali tra GB europei (dato estrapolato da BVDW sulla base numero medio accessioni sulle liste semi).

L'UE aspetta controdeduzioni sull'IPEN per l'applicazione nella comunità dei GB. È importante mettere questo argomento in cima alla lista dell'agenda delle reti nazionali. Tra poco lo scambio semi sarà regolato da una legge, non più dal buon senso e questa legge avrà valore vincolate per tutti i GB e le loro attività. Sarà utile fornire esempi di ABS per rispondere bene alle autorità nazionali, documentare le buone pratiche per la formazione e l'addestramento in Europa e a livello globale.

C'è ancora un possibile dubbio su come vanno considerate le collezioni private se aderenti alla rete nazionale. Se rispettano le regole e il codice di condotta delle collezioni pubbliche la proposta è quella di includerle tra di esse.

Come detto nel regolamento è previsto che le Autorità nazionali debbano fare controlli, se le piante sono utilizzate solo per esposizione, non dovrebbe esserci nessun problema, se però un giardino pubblica una lista semi dovrà garantire di non spedire nulla a scopo di ricerca, neppure all'interno del proprio paese, in quanto questo sarebbe considerato un uso e soggetto a vincoli restrittivi da parte del regolamento di Nagoya.

Maggiori problemi saranno possibili per gli erbari, se vengono svolti studi tassonomici. Il mondo degli erbari al momento sta mettendo la testa sotto la sabbia ignorando del tutto il problema, non lo potrà fare con l'entrata in vigore di Nagoya.

La CBD ha predisposto un libro guida sull'applicazione del protocollo di Nagoya con lo stesso stile delle altre guide della CBD, scaricabile a: <http://www.cbd.int/abs/doc/protocol/nagoya-protocol-en.pdf>

9. Azioni per arginare la diffusione delle piante infestanti nell' UE

Il codice di condotta preparato da Vernon Heywood è quasi definitivo è stato presentato a Eurogard VI e formalmente pubblicato dal Consiglio d'Europa (presto disponibile); si raccomanda di darne notizia e favorirne la diffusione e l'applicazione all'interno del mondo dei giardini botanici.

In Portogallo per promuovere l'uso della flora autoctona i GB propagano materiale autoctono di valore estetico e lo forniscono a vivai e all'associazione degli architetti che lavora con le piante autoctone per ulteriore propagazione e uso nei circuiti nazionali di vendita piante e progettazione giardini, definendo zone di provenienza e uso e requisiti di habitat.

10. Aggiornamento del Piano d'Azione per i giardini botanici dell'Unione Europea (AP)

Progresso nell'aggiornamento per capitoli: è stato definito il coordinatore per ogni capitolo:

Introduzione, sarà guidato da PWJ, MK

International treaty, sarà guidato da SS, EM, BVDW

A: Science & Horticulture, sarà guidato da MK, DR;

B: Heritage, Culture & Tourism, sarà guidato da ML;

C: Conservation, sarà guidato da SS MK, CL, LS;

D: Education, sarà guidato da JW, CB, SK;

E: Networking sarà guidato da MJ;

F: Capacity building, sarà guidato da SS, HT, MD, BVDW;

Fundraising sarà guidato da EP, AR

Si concorda che un primo testo base sarà predisposto da ciascun curatore dei paragrafi e presentato alla prossima riunione del consorzio per una discussione congiunta. Si invitano tutti le reti nazionali a raccogliere esempi di casi di studio e inviarli a SS, per lo meno i titoli entro la prossima riunione del consorzio. In questo modo si potrà avere una bozza per il prossimo 5th National report to the CBD che i focal points nazionali devono inviare alla CBD entro in 2014.

11. Sito internet del Consortium

Da poco è stato lanciato il www.botanicgardens.eu curato da Plant Network. Si chiede a tutte le reti di linkare il sito. Si chiede a tutti collegamenti, contenuti, progetti o suggerimenti di materiale da aggiungere al sito. Questo sito non è pensato per circolare notizie o eventi, ma per illustrare le attività dei Giardini Botanici e delle loro reti.

12. Finanziamento per le attività del Consortium

BGCI ringrazia le reti nazionali che hanno potuto contribuire alla gestione della segreteria di BGCI con un contributo volontario a BGCI. Si rinnova la richiesta per il prossimo anno secondo lo stesso schema degli anni passati, ovvero di un contributo facoltativo e volontario. Verranno esplorati i bandi EU Lifelong learning programme, Grundtvig programme che ha finanziato le spese di viaggio e soggiorno all'interno di un progetto di scambio staff tra i GB di Meise, Firenze e un giardino spagnolo.

13. Aggiornamento sulle attività dell'IABG

In ottobre si è tenuto in Cina il controverso Congresso IABG (300 partecipanti, 31 nazioni) di cui si è discusso nelle scorse riunioni del consorzio e della duplicazione della rappresentanza a livello globale dei Giardini Botanici. IABG ha eletto il nuovo consiglio direttivo, presieduto da Vernon Heywood. MK ha cercato di portare all'attenzione dell'IABG la sovrapposizione con BGCI. Il nuovo consiglio direttivo IABG è ora composto da persone legate a BGCI, che sono sensibili a queste preoccupazioni. Si è condiviso una roadmap per integrare le attività delle due associazioni, separandone però le specificità e i ruoli. Tale integrazione verrà sancita da dichiarazioni d'intenti ai due prossimi Global Botanic Garden

Congress (2013 Dunedin). IABG coordinerà attività con IAHS (International Association for Horticultural Science), IAPT (IA plant taxonomy), IABS (IA Biological Sciences).

14. Discussione delle relazioni delle nazioni partecipanti

- PAL - Svizzera - Flora Helvetica disponibile come app per smartphone e android. App molto costosa (100 franchi svizzeri - progetto da mezzo milione di franchi). Chiavi tradizionali e interattive, ha un tool per inviare segnalazioni floristiche direttamente via smartphone comprensiva di geotagging.
- JWS - Polonia - Sta per essere pubblicata guida pratica per la conservazione *ex situ*: problemi e soluzioni. È stata prodotta un'app come guida al giardino botanico di Poznan (con sponsorizzazione privata).
- NK - Germania - l'associazione tedesca orticoltori e la rete GB hanno interagito per poter valutare possibili collaborazioni nell'ambito di IPEN ma la forte pressione commerciale ha scoraggiato tale intento.
- MD - Francia - la digitalizzazione dell'erbario del museo di Parigi è stata completata a tempo di record con un piccolo team di 10 persone. I campioni effettivi sono risultati meno del previsto (meno dei 10 milioni stimati). Nello zoo la nuova serra del Madagascar sarà completata per il 2014 anche se mancano ancora parte dei fondi. la serra della Caledonia è aperta e con ricca collezione. MD invierà copia digitale dell'indagine del ministero francese sul ruolo e funzioni dei GB Francesi con interessanti elaborazioni. 2 paesi prioritari Brasile e Madagascar.
- DES - Portogallo - le 2 università di Lisbona si stanno fondendo e probabilmente le attività dei 2 GB gestiti indipendentemente finora, verranno integrate.
- MH - Finlandia - La chiusura di due piccoli giardini dell'università della Finlandia orientale è purtroppo confermata. La chiusura di Botania è stata evitata per sollevamento popolare e l'intervento di una fondazione privata che ora gestisce il GB con solo parziale supporto dell'Università. Viene richiesto al consorzio una dichiarazione di patrocinio per il GB. In corso il progetto life + ESCAPE dedicato a costruire una banca semi e conservarvi tutte le piante selvatiche Finlandesi. Attivo dal 2012 al 2017. I GB Baltici organizzano un seminario per il 2013 incontri in Lituania e Finlandia . L'organizzazione è informale.
- SS - Un giardino universitario di Moorebank rischia la chiusura. Grazie all'interessamento del FT (Financial Times) nell'edizione del sabato è stato pubblicato uno speciale a tutta pagina a pagina 4. L'interesse del FT è stato spontaneo e i giornalisti hanno interagito con BGCI e hanno preso posizione forte a supporto attività del giardino (<http://www.ft.com/cms/s/0/003ab824-3575-11e2-bf77-00144feabdc0.html#axzz2S8LHg3oP>). Pubblicato il libro di S. Oldfield: Botanic Gardens - modern day arks.
- JB - Slovenia - Il GB di Lubiana ha conquistato uno spazio di 10 minuti ogni settimana sulla televisione nazionale con aggiornamenti sull'attività del giardino.
- CB - Italia - richiama l'attenzione su Google street view che ha effettuato riprese nei GB. Lo stesso è successo a Graz, in Croazia e in Francia. Stranamente nessun contatto in UK. Inoltre richiama l'attenzione sulla rete informale dei GB artici e alpini che si sta organizzando come rete informale.
- MK - Austria - Richiama l'attenzione sui workshop di ENSCONET cui l'ultimo si è tenuto in Austria. Menziona inoltre come le università tendono a non considerare utili i GB e sollecita tutti a sostenere attivamente il ruolo dei GB nel contesto universitario. Viene presentato un nuovo sistema per generare cartellini identificativi d'erbario e di giardino partendo da database nazionale. I GB austriaci sono stati riconosciuti a livello nazionale come esperti per le piante CITES a cui si rivolgono preferenzialmente le autorità scientifiche nazionali Austriache.
- HT - Estonia - Aperto nuovo giardino dei muschi a Tartu
- BVDW - Olanda - È stato lanciato un progetto per la divisione di nomi di piante da unico campo a campi separati per inserimento in plant search. Si sta cercando di creare un archivio on-line per caricare risorse a supporto attività dei giardini minori per alzare gli standard di qualità per gestione delle collezioni.
- MKA - Svezia - lanciato un nuovo progetto di serre tropicali
- AB - Spagna - Il nuovo giardino che era in sviluppo ad Albacete, è stato aperto e chiuso in 6 mesi; ora è abbandonato. Una nuova legge spagnola ha formalmente individuato i Giardini Botanici come soggetti incaricati di agire per la conservazione delle piante a livello nazionale.

15. Aggiornamento sulle attività BGCI

BGCI ha condotto un workshop sulla conservazione delle piante in Sud Africa. Si richiama l'attenzione su Google trees - un progetto per identificare alberi presenti in parco, cliccando su albero. L'anno prossimo BGCI sarà impegnatissima per l'organizzazione del world Botanic Gardens Congress in Nuova Zelanda in autunno 2013 a Dunedin. Entro febbraio vanno presentate idee per workshops e presentazioni. Tutto il consorzio è caldamente invitato a inviare proposte a SS.

È stata lanciata a Kew in maggio 2012 l'iniziativa *Ecological Restoration Alliance* per promuovere attività di rinaturalizzazione coinvolgendo i più grossi GB (Kew, RBGE, Missouri, Kings Park, etc...), tutti i GB attivi in progetti di *restoration* sono invitati a visitare il sito web dell'iniziativa e a registrarsi firmando un protocollo d'intesa (MoU) per aderire.

BGCI ha ricevuto incarico da Traffic International per lavorare sulle piante minacciate dallo sfruttamento commerciale. la seconda edizione dell'International Agenda for Plant Conservation è stata completata e data alle stampe, include ora la nuova GSPC e i target 2020.

È stato attivato da Kew un fondo per finanziare per la raccolta semi di piante minacciate, aperto solo ai paesi dove non ci sono accordi già presenti per la raccolta semi. Controllare regolarmente il sito internet di Kew per eventuali possibili collaborazioni.

BGCI ha ricevuto un finanziamento da una fondazione bancaria per valutare il ruolo sociale dei giardini botanici, analizzandone i visitatori, per ora è limitato all'UK. BGCI propone di estendere l'indagine al resto d'Europa, aggiungendo un giorno in più alla prossima riunione del consorzio per presentare questo progetto.

16. Aggiornamento della Global Strategy for Plant Conservation oltre il 2010.

Come noto BGCI ha ricevuto un contratto dal segretariato GSPC per sensibilizzare tutti gli interessati alla GSPC. Allo scopo BGCI ha pubblicato una guida sintetica alla GSPC 2 e ha pubblicato il testo integrale alla GSPC 2 2011-2020 che è stata presentata alla COP11 della CBD tenutasi in India.

Missouri, Kew, RBGE stanno lavorando al progetto presentato alla scorsa riunione del consorzio per rendere disponibile on line una flora mondiale per realizzare l'obiettivo 1 della GSPC. Kew sta lavorando per preparare una nuova lista rossa globale per il target 2 della GSPC2 in parallelo con il progetto di flora mondiale. Il toolkit GSPC è stato presentato alla COP11 della CBD e reso disponibile on line all'indirizzo www.plants2020.net. Si invitano tutti a provare il toolkit. BGCI sta collaborando con Traffic International per sviluppare un sistema di certificazione per i prodotti raccolti in natura in maniera sostenibile (Fair Wild Standard). Un'iniziativa illustrata al sito www.platform2022.org propone risorse dedicate a musei e giardini botanici che vogliono sviluppare una mostra sulla biodiversità.

17. Varie ed eventuali

EM porta la triste notizia della morte in un incidente stradale del presidente degli amici del Giardino Botanico dei Balcani e artista botanica che ha contribuito all'organizzazione dello scorso Eurogard VI. Si propone di dedicarle gli atti di Eurogard VI che presto andranno in stampa.

18. Data e luogo della prossima riunione

PH invita il Consorzio all'Orto Botanico di Praga dal 24 al 26 maggio 2012 nella Repubblica Ceca.

19. Conclusione dei lavori

SS a nome di BGCI e del consorzio intero ringrazia la nazione ospitante la Spagna, la città di Gijon e il Giardino Botanico Atlantico che ha ospitato la riunione nella persona di Alvaro Bueno.